

Roma, 30 Giugno 2015

AVVIATO IL LAVORO DELLE COMMISSIONI ORGANICI E MOBILITÀ VOLONTARIA INFORMAZIONE SUI PAGAMENTI DEL SALARIO ACCESSORIO

Anche in presenza dello stato di agitazione nazionale restiamo impegnati sui tavoli di confronti tecnici sugli organici e sulla mobilità volontaria che la scorsa settimana hanno avuto le prime convocazioni. L'esito di questi incontri è stato solo finalizzato all'individuazione del metodo di confronto e le materie dello stesso. Ricordiamo che per il tavolo sugli organici, oltre alla discussione sulla proposta di ripartizione degli stessi, abbiamo la definizione dei passaggi orizzontali e la determinazione dei criteri di distribuzione delle carenze che si stanno determinando nell'organico attualmente esistente. Al riguardo sottolineiamo che il dato di distribuzione degli organici si riferisce al personale effettivamente presente alla data del 31 dicembre u.s., che registrava 18.035 lavoratori. Dato del quale abbiamo chiesto l'aggiornamento visto che nel frattempo si sono registrate circa 300 uscite dai ruoli MIBACT. Pertanto i criteri di distribuzione delle carenze riguarderanno circa 1300 vacanze complessive rispetto alla previsione teorica che ricordiamo essere di 19.050 lavoratori. Analogamente nella riunione della commissione sulla mobilità volontaria si sono definiti i criteri propedeutici tramite i quali procedere, in particolare nella definizione delle precedenze rispetto all'assegnazione dei posti. Le Commissioni sono riconvocate il primo luglio per la mobilità volontaria e il 2 luglio per gli organici, con una riunione specificatamente dedicata alle regioni del Nord Italia e pertanto vi preghiamo di inviarci, qualora non l'abbiate ancora fatto, le vostre osservazioni specifiche sui criteri proposti di distribuzione degli organici negli Uffici siti nei vostri territori.

Naturalmente vi terremo puntualmente informati sull'evoluzione del confronto.

Sempre nei giorni scorsi ci è giunta una nota di precisazione sullo stato dei pagamenti del salario accessorio, a firma dei Direttori generali del Bilancio e dell'Organizzazione.

Nota che vi trasmettiamo per le opportune valutazioni, ma che in sostanza ribadisce un dato che ci trova concordi, ovvero che la responsabilità primaria dei ritardi nei pagamenti è nelle pesanti procedure previste dalla legge in tema di registrazione ed efficacia degli accordi integrativi alla quale aggiungiamo noi il ritardo endemico con il quale gli organi di controllo procedono alla registrazione degli accordi ed alla messa a disposizione delle risorse economiche necessarie per i pagamenti. A questo si deve aggiungere peraltro il ritardo nella trasmissione dei dati da parte degli Uffici periferici che ancora non hanno provveduto (mancavano la settimana scorsa i dati relativi a circa 2000 lavoratori). Una somma di comportamenti irresponsabili che determina da sola l'insorgenza di conflitti, anche se noi ribadiamo che non concordiamo sulle solite preannunciate iniziative per le quali si utilizza il diritto di assemblea come forma di lotta. Prendiamo atto che le Direzioni Generali comunicano che comunque saranno in grado di corrispondere il salario accessorio entro l'estate, ma non ci basta: ci pare necessario un intervento politico: siamo in presenza di accordi perfezionati e non si capisce il motivo per il quale l'UCB ha trattenuto questi accordi per quasi 2 mesi dalla data di sottoscrizione, in assenza di rilievi formali sull'accordo stesso. Ci pare insomma che continui questa sorta di interdizione continua verso le attività del Ministero e non riusciamo a capire se dietro a questo vi sia solo superficialità e sottovalutazione o peggio un atteggiamento pregiudiziale verso il MIBACT. In ogni caso dal nostro punto di vista è una questione politica e bene farebbe il Ministro a porla davanti ai suoi interlocutori di Economia e Funzione Pubblica. Altrimenti lo faremo noi con gli strumenti della mobilitazione nazionale.

Il caso Abruzzo

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto una vibrata protesta di un gruppo di lavoratori a seguito di una nostra nota unitaria che denunciava l'emanazione di un provvedimento unilaterale, del tutto in contrasto con la Circolare 93, a firma del Segretario Regionale dell'Abruzzo, che disponeva motu proprio l'assegnazione del personale alla cosiddetta Soprintendenza Unica di L'Aquila e dei Comuni dell'area del cratere. Le polemiche susseguenti alla stessa nota ci imputavano la scarsa conoscenza della situazione e di conseguenza la scarsa tutela dei lavoratori coinvolti. Abbiamo spiegato ai lavoratori che quella disposizione è di per sé illegittima, in quanto del tutto fuori dalle procedure della Circolare 93 e pertanto, secondo quanto previsto dalla stessa Circolare, nulle. Al di là di questo è del tutto evidente che la forzatura operata va in senso del

tutto contrario agli accordi raggiunti sul tavolo nazionale e propone un precedente evidente che rischia di inficiare tutto il percorso che ci siamo dati. A partire dallo stesso Abruzzo, dove, ad esempio, emerge già la criticità relativa alla composizione dell'organico del Polo regionale, la cui sede è individuata a Chieti. Se domani lo stesso Segretario Regionale facesse una disposizione unilaterale con la quale trasferisce d'imperio il personale a Chieti, magari convocando solo dopo i sindacati (tra il cappuccino ed il cornetto, come ha fatto in questa occasione, malgrado la richiesta di incontro gli fosse pervenuta già da un mese e mezzo), cosa succederebbe? Allo stesso modo cosa impedirebbe ad altri Segretariati regionali di avviare un analogo percorso in solitaria? Vogliamo dire che siamo in presenza di un complesso processo di ripartizione degli organici attuali che, se governato fuori dai percorsi concordati, rischia di produrre sfracelli sulle condizioni di vita e dei lavoratori. Vogliamo solo aggiungere una chiosa su un punto che sembra avere urtato la sensibilità dei nostri interlocutori della controparte: abbiamo criticato il merito di quella disposizione solo perchè ci piacerebbe capire come si intende procedere, nella ripartizione di personale, tra la SBEAP e l'Unica, rispetto alla gestione dei servizi comuni, come, ad esempio, la gestione degli Archivi relativi alla tutela, o dei laboratori. Sono servizi comuni, si ripartiscono, oppure cosa? E che risposta dà in questi termini la famigerata disposizione di servizio? Ecco, il confronto servirebbe proprio a questo, a comprendere le scelte riorganizzative e le loro ricadute in termini di efficacia dei servizi e sulle condizioni dei lavoratori. E pertanto la discussione sulla ripartizione dell'organico di quella regione va riportata nel suo alveo naturale, che è il confronto che stiamo facendo nella Commissione Tecnica sulla base delle proposte che la stessa Amministrazione ha avanzato con i suoi documenti tecnici. Se si intende procedere in tal modo, bene, altrimenti basta dirlo, noi ci regoleremo di conseguenza, visto che abbiamo già lo stato di agitazione in atto.

Novità sui comandati

In questi giorni il Capo di Gabinetto ci ha inviato il testo della disposizione normativa, inserita nel DDL cosiddetto "Buona Scuola" (?), che modifica le previsioni della legge di stabilità, individuandone la decorrenza del rientro in amministrazione di appartenenza per l'anno scolastico 2016/2017 e consentendo nel contempo l'immissione del personale comandato nelle Amministrazioni ove prestano comando. Il disegno di legge è adesso alla Camera. In allegato vi inviamo l'informativa, segnalando che alcuni Uffici Scolastici regionali stanno procedendo invece al rigetto delle istanze di rinnovo comando.

Registriamo inoltre che al momento abbiamo risposte solo su questa problematica e invece ci risultano ancora oscure le intenzioni della nostra controparte politica circa quella degli scorrimenti tra le aree e più in generale rispetto alla predisposizione di un piano occupazionale che consenta di recuperare sia le attuali che le future carenze negli organici. Nei prossimi giorni vedremo di concordare il prosieguo delle iniziative di mobilitazione fino alla risoluzione di questa delicata vertenza.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

GABINETTO

- Al Segretariato Generale
- Alle Direzioni Generali
- Ai Segretariati regionali
- Ai Direttori degli uffici centrali e periferici
 - Alle OO.SS

LORO INDIRIZZI

Oggetto: *Inquadramento e proroga del personale scuola comandato*

Sono particolarmente lieto di potervi trasmettere il testo dei commi 133 e 134 dell'art.1 del Disegno di Legge: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, approvato ieri dal Senato e calendarizzato per l'approvazione definitiva da parte della Camera dei Deputati per il 7 luglio p.v.

Roma, lì 26 giugno 2015

IL CAPO DI GABINETTO

Giampaolo D'Andrea

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo*

GABINETTO

SENATO DELLA REPUBBLICA

Attesto che il Senato della Repubblica, il 25 giugno 2015, ha approvato, con modificazioni, il seguente disegno di legge, d'iniziativa del Governo, già approvato dalla Camera dei deputati: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Art. 1.

(...)

133. Il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario in posizione di comando, distacco o fuori ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base di un provvedimento formale adottato ai sensi della normativa vigente, può transitare, a seguito di una procedura comparativa, nei ruoli dell'amministrazione di destinazione, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165, previa valutazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'amministrazione medesima e nel limite delle facoltà assunzionali, fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 330, della legge 23 dicembre 2014, n.190.

134. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 331, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applicano nell'anno scolastico 2015/2016. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad euro 12 milioni nell'anno 2015 e ad euro 25,1 milioni nell'anno 2016, si provvede ai sensi del comma 204.